

Codice A1714A

D.D. 28 marzo 2023, n. 286

Ridefinizione della classe di capacità d'uso del suolo a scala aziendale nel Comune di Pozzolo Formigaro (AL) finalizzata alla definizione delle aree idonee all'installazione di impianti fotovoltaici a terra ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2010, n.3-1183. - Istanza Società Ibernordic Italia s.r.l.



ATTO DD 286/A1714A/2023

DEL 28/03/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura

OGGETTO: Ridefinizione della classe di capacità d'uso del suolo a scala aziendale nel Comune di Pozzolo Formigaro (AL) finalizzata alla definizione delle aree idonee all'installazione di impianti fotovoltaici a terra ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2010, n.3-1183. – Istanza Società Ibernordic Italia s.r.l.

Fin dall'inizio degli anni '80, la Regione Piemonte si è posta l'obiettivo di sviluppare la conoscenza dei suoli in quanto presupposto di base per una pianificazione sostenibile del territorio regionale.

Nell'ambito dei Programmi Interregionali Cofinanziati (PIC) individuati dalla Deliberazione della Giunta Regionale 4 maggio 2009, n.32-11356, è stato approvato il PIC n.1e *“Agricoltura e Qualità”* – Misura 5 – Azione 2 *“Analisi del fenomeno del consumo di suolo agricolo in Piemonte”*.

Uno degli interventi previsti nell'ambito di tale Azione è stato la redazione e la stampa della nuova *“Carta di capacità d'uso dei suoli del Piemonte”* a scala 1:250.000, cartografia che copre l'intero Piemonte. Oltre alle informazioni a scala 1:250.000, sono state rese disponibili la cartografia e i dati ricavati dai rilevamenti effettuati a scala di semi-dettaglio (1:50.000) che coprono la pianura piemontese e gran parte del territorio collinare.

La *“Carta di capacità d'uso dei suoli”* è uno strumento di classificazione che consente di differenziare le terre in funzione delle potenzialità produttive delle tipologie pedologiche. A livello regionale la Capacità d'uso dei suoli è diventata uno strumento fondamentale per molti aspetti della pianificazione territoriale, con particolare riferimento agli interventi che implicano la trasformazione dell'uso del suolo o che comportano un diffuso utilizzo del territorio ancorché con caratteristiche di reversibilità a medio-lungo termine, quali gli impianti fotovoltaici a terra.

Per la definizione della localizzazione e la progettazione di tali interventi diventa però indispensabile una valutazione della capacità d'uso dei suoli a scala opportuna, che spesso è quella aziendale.

Nell'ambito della Relazione Programmatica sull'Energia, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n.30-12221, al fine di contemperare l'obiettivo di sviluppo della produzione energetica da fonte rinnovabile con le esigenze di tutela del territorio e di difesa dei suoli agricoli più fertili, sono stati adottati criteri localizzativi tendenti a preservare i terreni ad elevata capacità d'uso facendo emergere la necessità di utilizzare una metodologia comune,

conforme a quella impiegata per la realizzazione e l'aggiornamento della cartografia pedologica regionale, per standardizzare le valutazioni della capacità d'uso dei suoli a scala di dettaglio.

Con Determinazione Dirigenziale 24 novembre 2009, n.1201/DB1100, la Direzione Agricoltura ha affidato ad IPLA S.p.A. l'incarico di predisporre un manuale operativo per il rilevamento della capacità d'uso a scala aziendale, che costituisse la metodologia ufficiale della Regione Piemonte per la valutazione della Capacità d'uso dei suoli. Il risultato di tale attività si è concretizzato nella redazione di un *“Manuale Operativo per la valutazione della Capacità d'uso a scala aziendale”*, (di seguito Manuale Operativo) che descrive la metodologia e gli strumenti utili per la valutazione di tale qualità del suolo a scala di dettaglio, integrando le informazioni desumibili dalla cartografia pedologica regionale con quelle da rilevare direttamente sull'area di interesse. Il Manuale Operativo è completato dalla *“Scheda per la descrizione delle osservazioni di campagna”* (di seguito Scheda) e dal relativo *“Manuale di campagna per il rilevamento e la descrizione dei suoli”* (di seguito Manuale di campagna).

Con Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n.88-13271, la Regione Piemonte ha approvato il *“Manuale Operativo per la valutazione della Capacità d'uso a scala aziendale”*, il *“Manuale di campagna per il rilevamento e la descrizione dei suoli”* e la *“Scheda per la descrizione delle osservazioni di campagna”*. La stessa deliberazione ha stabilito altresì che il Manuale Operativo costituisse la metodologia ufficiale della Regione Piemonte per la valutazione della Capacità d'uso dei suoli a scala aziendale e che ogni studio pedologico finalizzato alla definizione della classe di capacità d'uso del suolo a scala aziendale, per essere uniformato allo standard utilizzato e riconosciuto dalla Regione Piemonte, dovesse essere condotto utilizzando tali Manuali e Scheda. La deliberazione non definiva però le modalità con cui condurre le istruttorie finalizzate alla ridefinizione a livello aziendale della Capacità d'uso del Suolo.

La Regione Piemonte, con Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n.75-1148 *“D.G.R. n.32-11356 DEL 4.5.2009 - P.I.C. n.1e Agricoltura e Qualità - Misura 5 - Azione 2. Adozione della Carta della Capacità d'uso dei suoli del Piemonte quale strumento cartografico di riferimento per la specifica tematica relativa alla capacità d'uso dei suoli”* ha adottato la *“Carta della Capacità d'uso dei suoli del Piemonte”* a scala 1:250.000 quale strumento cartografico di riferimento per la specifica tematica relativa alla capacità d'uso dei suoli ed ha stabilito che, per gli approfondimenti alla scala di semi-dettaglio relativamente alle aree di pianura e di fondovalle collinare, lo strumento cartografico di riferimento fosse la *“Carta della Capacità d'uso dei suoli”* alla scala 1:50.000, ribadendo che ogni studio pedologico finalizzato alla definizione della classe di capacità d'uso del suolo a scala aziendale dovesse essere condotto utilizzando il *“Manuale Operativo per la valutazione della Capacità d'uso a scala aziendale”*, la *“Scheda per la descrizione delle osservazioni di campagna”* e il relativo *“Manuale di campagna per il rilevamento e la descrizione dei suoli”* di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n.88-13271, che costituiscono la metodologia ufficiale della Regione Piemonte per la valutazione della Capacità d'uso dei suoli a scala aziendale.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2010, n.3-1183 *“Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra ai sensi del paragrafo 17.3. delle “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” di cui al decreto ministeriale del 10 settembre 2010”* la Regione Piemonte individuava le aree ed i siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra ai sensi del paragrafo 17.3. delle linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili emanate con il decreto ministeriale del 10 settembre 2010. Il punto 3.1 dell'Allegato A alla citata deliberazione stabiliva che *“Sono inidonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra i terreni classificati dai vigenti PRGC a destinazione d'uso agricola e naturale ricadenti nella prima e seconda classe di capacità d'uso del suolo”*.

Per quanto sopra disposto, si rende quindi necessario procedere ad un'identificazione puntuale delle aree appartenenti alle varie Classi di capacità d'uso del suolo per le superfici oggetto di istanza.

Con istanza del 26 ottobre 2022 (inviata tramite posta elettronica certificata del 26 ottobre 2022 ed

acquisita al protocollo del Settore Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura con n.25423/2022 del 26 ottobre 2022), successivamente integrata tramite posta elettronica certificata inviata il 4 novembre 2022 ed acquisita al protocollo del Settore Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura con n.26138/2022 del 7 novembre 2022, Luca Oliviero Leone, in qualità di direttore generale e procuratore della Società Ibernordic Italia s.r.l., per terreni siti in Comune di Pozzolo Formigaro (AL) formulava istanza in merito alla ridefinizione della classe di capacità d'uso a scala aziendale dei terreni di proprietà Masnata Maria Etna siti nel Comune di Pozzolo Formigaro (AL). Più specificamente si deduceva dalla specifica *“Relazione agronomico-pedologica con proposta di riclassificazione della Capacità d'Uso del suolo di un terreno ad uso agricolo sito in comune di Pozzolo Formigaro (AL) in applicazione della normativa del P.T.P. vigente”* (di seguito Relazione) a firma del Dottor Agronomo Barbieri Delio che la richiesta era relativa:

- alla riclassificazione dell'intera area individuata nella Relazione in Classe III;
- in secondo ordine alla riclassificazione alla Classe III delle aree individuate al foglio di Mappa n.26 Particelle 69, 70, 71, 72, 128, 268, 269.

Per tali aree, il Settore *Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali* della Regione Piemonte si era già espresso con prot. n.2065/DB11.08 del 25 gennaio 2011 individuando una *“... suddivisione dell'appezzamento in cui sono prevalentemente ascrivibili alla seconda classe di capacità d'uso le particelle 69, 71, 72 e 268 per la sola parte posta a sud della strada interpoderale individuata nell'estratto di mappa catastale, mentre sono prevalentemente ascrivibili alla terza classe le particelle 128p, 70, 269 e 268 per la parte posta a nord della strada interpoderale”*.

In conformità a quanto previsto nell'Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 4 febbraio 2022, n.15-4621 *“Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 10-396”*, con prot. n.26941/2022 del 16 novembre 2022 il Settore *Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura* formulava a IPLA S.p.A. una richiesta di parere tecnico in merito all'istanza di ridefinizione della classe di capacità d'uso del suolo a scala aziendale in Pozzolo Formigaro (AL) ed alla corrispondenza della documentazione a quanto previsto dal *“Manuale Operativo per la valutazione della Capacità d'uso a scala aziendale”* approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n.88-13271.

Con parere inviato con nota prot. n.452/2022 del 25 novembre 2022 (trasmesso tramite posta elettronica certificata del 25 novembre 2022 ed acquisito al protocollo del Settore *Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura* con prot. n.27821/2022 del 28 novembre 2022) IPLA S.p.A. comunicava che la relazione tecnica riproponeva i medesimi dati rilevati nel 2010, già oggetto di valutazione da parte dei tecnici IPLA, senza che sia stato effettuato alcun nuovo rilievo pedologico, in particolare sulle particelle nn.71, 72, 128p, 69p e 268p del Foglio 26, delle quali si richiede la nuova riclassificazione. Il parere confermava, pertanto, quanto già espresso nelle controdeduzioni a suo tempo prodotte, che venivano riportate anche all'interno della nuova relazione tecnica denominata *“Relazione agronomico-pedologica con proposta di riclassificazione della Capacità d'Uso del suolo di un terreno ad uso agricolo sito in comune di Pozzolo Formigaro (AL) in applicazione della normativa del P.T.P. vigente”* a firma del Dottor Agronomo Barbieri Delio, ed evidenziava, a tal proposito, che la delimitazione riportata alle pagg. 65 e 66, in *“Figura 21: Proposta di riclassificazione da parte di IPLA”*, fosse errata, poiché ricomprendeva all'interno delle superfici appartenenti a suoli in III classe di capacità d'uso anche la porzione meridionale della particella 128 che va dal limite settentrionale della particella 71 fino al limite meridionale dell'area oggetto della richiesta di riclassificazione. La relazione così concludeva *“non si ritiene ammissibile la nuova proposta di riclassificazione alla III classe di capacità d'uso, se non alle superfici già declassate in terza classe nel 2010. Pertanto la perimetrazione delle superfici di cui si conferma la riclassificazione in III classe di Capacità d'uso risultano essere esclusivamente quelle*

che compaiono campite in colore arancione nella cartografia riportata di seguito in fig.1, corrispondenti esattamente a quelle delimitate nelle controdeduzioni IPLA del 2010”.

A fronte di quanto sopra, con nota prot. n. 28553/2022 del 5 dicembre 2022 il Settore *Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura*, dava comunicazione alla Società Ibernordic Italia s.r.l. circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (ex art. 10 bis legge n. 241 del 1990), precisando che, entro 10 giorni dal ricevimento della nota, la stessa avesse diritto di presentare osservazioni, eventualmente anche corredate da documenti a supporto dell'istanza, per dimostrare il superamento delle mancanze evidenziate.

Con nota inviata tramite posta elettronica certificata del 15 dicembre 2022 ed acquisita al protocollo del Settore *Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura* con n.29479/2022 del 15 dicembre 2022, Luca Oliviero Leone, in qualità di direttore generale e procuratore della Società Ibernordic Italia s.r.l., inviava osservazioni e controdeduzioni contenute nel documento *“Relazione agronomico-pedologica per proposta di riclassificazione della Capacità d'Uso del Suolo di un terreno ad uso agricolo sito in Comune di Pozzolo Formigaro (AL) In applicazione della normativa del PTP vigent. Integrazione per osservazioni e precisazioni”* richiedendo una ulteriore valutazione tecnico amministrativa.

Preso atto del parere IPLA S.p.A. e delle controdeduzioni della Società Ibernordic Italia s.r.l., per poter valutare correttamente la richiesta di riclassificazione della capacità d'uso dei suoli rinvenuti nell'area oggetto di indagine anche al fine di verificare eventuali variazioni occorse rispetto a quanto già appurato e comunicato con protocollo 2065/DB11.08 del 25 gennaio 2011 da parte del Settore *Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali*, con nota prot. n. 30359/2022 del 22 dicembre 2022 il Settore *Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura*, informava IPLA S.p.A. e la Società Ibernordic Italia s.r.l. di ritenere necessario procedere ad un sopralluogo in campo da effettuarsi congiuntamente alla presenza di rappresentanti della parte istante e dei tecnici IPLA dettagliando le modalità di svolgimento del rilievo pedologico necessario ad un ulteriore approfondimento della relazione pedologica.

Con parere inviato con nota prot. n.69/2023 del 27 febbraio 2023, (trasmesso tramite posta elettronica certificata del 27 febbraio 2023 ed acquisito al protocollo del Settore *Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura* con prot. n.5581/2022 del 28 febbraio 2023) IPLA S.p.A. comunicava che era stato effettuato in data 15 febbraio 2023 un sopralluogo congiunto al fine di indagare i suoli oggetto della richiesta di riclassificazione nel corso del quale erano stati aperti due profili mediante pala meccanica nell'area sulla quale non era stato fornito dal Dott. Barbieri alcun nuovo dato pedologico, in particolare sulle aree del Foglio 26 particelle 71, 72, 128 parte meridionale, delle quali si richiedeva una nuova riclassificazione. I suoli individuati mostravano totale assenza di ghiaie e risultavano appartenere alla II classe di capacità d'uso. La nota concludeva *“non si ritiene ammissibile la nuova proposta di riclassificazione alla III classe di capacità d'uso, se non alle superfici già declassate in terza classe nel 2010”.*

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.30-12221 del 28 settembre 2008 "Relazione Programmatica sull'Energia (D.g.r. 19 novembre 2007 n.26- 7469). Approvazione";
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.32-11356 del 4 maggio 2009 "Programmi Interregionali Cofinanziati PIC ex. L. 499/99 - Approvazione Linee guida e allocazione dotazioni finanziarie";
- vista la Determinazione Dirigenziale n.638/DB1108 del 27 luglio 2009 "Legge 23/12/1999, n.499 - Programma Interregionale Cofinanziato (PIC) n. 1e - Misura 5 - Azione 2. Affidamento a IPLA dell'analisi del consumo di suolo agricolo in Piemonte. Impegno di spesa di euro 89.500,00 sul cap. 139319/09 (A.100684)";

- vista la Determinazione Dirigenziale n.1201/DB1100 del 24 novembre 2009 "Legge 23/12/1999, n.499 - Programma Interregionale Cofinanziato (PIC) n. 1e -Misura 5 - Azione 2. Affidamento a IPLA dell'attività di supporto alle scelte regionali in merito all'utilizzo di suolo agricolo per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Impegno di spesa di euro 30.000,00 sul cap. 139319/09";
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.88-13271 del 8 febbraio 2010 "Approvazione dei Manuali Operativo e di campagna e della Scheda da utilizzare per la valutazione della Capacità d'uso dei suoli a scala aziendale";
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.75-1148 del 30 novembre 2010 "D.G.R. n.32-11356 del 4.5.2009 - P.I.C. n. 1e Agricoltura e Qualità - Misura 5 - Azione 2. Adozione della Carta della Capacità d'uso dei suoli del Piemonte quale strumento cartografico di riferimento per la specifica tematica relativa alla capacità d'uso dei suoli";
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2010, n. 3-1183 "Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra ai sensi del paragrafo 17.3. delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al decreto ministeriale del 10 settembre 2010";
- dato atto, ai sensi dell'art. 8 Legge Regionale n.14 del 14 ottobre 2014, che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.15-4621 del 4 febbraio 2022 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 10-396" la quale, alle schede n. 230 e n. 231, ha individuato e regolamentato i procedimenti amministrativi di istruttoria delle domande pervenute, finalizzate alla ridefinizione della classe di capacità d'uso del suolo a scala aziendale e di presa d'atto della classe di capacità d'uso del suolo a scala aziendale, fissando in giorni 60 il termine di conclusione di detti procedimenti;
- attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". parziale revoca della dgr 8- 29910 del 13.4.2000", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.1-3361 del 14 giugno 2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". parziale revoca della dgr 8- 29910 del 13.4.2000", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.1-3361 del 14 giugno 2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";

determina

- di prendere atto di quanto previsto al punto 3.1 dell'Allegato A alla Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2010, n.3-1183 che stabiliva che *“Sono inidonei all’installazione di impianti fotovoltaici a terra i terreni classificati dai vigenti PRGC a destinazione d’uso agricola e naturale ricadenti nella prima e seconda classe di capacità d’uso del suolo”*;
- di prendere atto della necessità di procedere ad un’identificazione puntuale delle aree appartenenti alle varie Classi di capacità d’uso del suolo per le superfici oggetto di istanza;
- di prendere atto del parere prot. n.69/2023 del 27 febbraio 2023 (trasMESSO tramite posta

elettronica certificata del 27 febbraio 2023 ed acquisito al protocollo del Settore *Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura* con prot. n.5581/2022 del 28 febbraio 2023) che concludeva “*non si ritiene ammissibile la nuova proposta di riclassificazione alla III classe di capacità d’uso, se non alle superfici già declassate in terza classe nel 2010*”;

- di prendere atto che nel corso dell’istruttoria non sono emersi ulteriori nuovi elementi rispetto a quelli già analizzati ed oggetto della nota prot. n.2065/DB11.08 del 25 gennaio 2011 del Settore *Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali* della Regione Piemonte;
- di stabilire che per i suoli ubicati in Comune di Pozzolo Formigaro (AL) di cui all’istanza del 26 ottobre 2022 (inviata tramite posta elettronica certificata del 26 ottobre 2022 ed acquisita al protocollo del Settore *Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura* con n.25423/2022 del 26 ottobre 2022), successivamente integrata tramite posta elettronica certificata inviata il 4 novembre 2022 ed acquisita al protocollo del Settore *Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura* con n.26138/2022 del 7 novembre 2022, formulata da Luca Oliviero Leone, in qualità di direttore generale e procuratore della Società Ibernordic Italia s.r.l., è confermata la classificazione di cui alla nota prot. n.2065/DB11.08 del 25 gennaio 2011 del Settore *Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali* della Regione Piemonte;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

IL DIRIGENTE

(A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura)

Firmato digitalmente da Paolo Cumino